

VISTA la rilevazione del fabbisogno occupazionale e formativo di operatori sociali in Regione, promossa dalla Direzione Centrale della Salute e della Protezione Sociale, condotta dall'Istituto per le Ricerche Economiche e sociali di Udine, che ha evidenziato un elevato numero degli addetti all'assistenza alla persona che operano, privi di qualsiasi qualifica, nell'assistenza domiciliare e nelle strutture residenziali e semiresidenziali pubbliche e private della Regione;

VISTA la nota prot. n. 22962/SAI della Direzione regionale della Sanità e delle Politiche Sociali del 28 novembre 2003 con allegato un quadro di sintesi del fabbisogno formativo emerso dalla rilevazione sopra citata;

RITENUTO necessario promuovere la formazione del suddetto personale affinché possa acquisire una professionalità idonea a far fronte a interventi assistenziali e sociosanitari sempre più complessi onde migliorare la qualità delle prestazioni offerte;

VISTO il Provvedimento del 22 febbraio 2001 della Conferenza permanente tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, che sancisce l' *“Accordo tra il Ministro della Salute, il Ministro della Solidarietà sociale e le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'operatore socio-sanitario (OSS) e la definizione dell'ordinamento didattico dei relativi corsi di formazione”*, di seguito denominato Accordo, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale n. 91, del 19 aprile 2001;

VERIFICATA la difficoltà da parte del personale occupato e non, in prevalenza donne, a frequentare, in maniera continuativa, il percorso formativo di 1000 ore per il conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario (OSS) così come disciplinato dal suddetto Accordo;

RITENUTO tuttavia necessario che il personale addetto all'assistenza alla persona nonché i disoccupati/e che intendono acquisire alcune competenze in tale ambito, debbano acquisire alcune indispensabili competenze nei processi di assistenza, provvedendo alla definizione di un percorso formativo breve, la cui organizzazione e durata possa garantire le pari opportunità e conciliare la vita professionale con quella familiare del personale addetto all'assistenza;

RITENUTO altresì, che l'attuazione di un percorso formativo di breve durata possa soddisfare anche le esigenze organizzative delle strutture e imprese pubbliche e private che intendano formare il proprio personale;

VISTA la proposta redatta dal gruppo di lavoro interdirezionale della Direzione Centrale del Lavoro, Formazione, Università e Ricerca e della Direzione Centrale della Salute e della Protezione sociale, di un percorso formativo per il conseguimento di competenze minime nei processi di assistenza, elaborata con diretto riferimento alle competenze individuate per il profilo dell'operatore socio-sanitario (OSS);

RILEVATO che agli allievi che completino positivamente il corso conseguendo il relativo attestato di frequenza, può essere riconosciuto un credito formativo per il successivo conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario (OSS)

RITENUTO di pubblicare il presente provvedimento comprensivo dell'allegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione

VISTA la L.R. 16 novembre 1982 n. 76;

Su proposta dell'Assessore al Lavoro, Formazione, Università e Ricerca di concerto con l'Assessore alla Salute e alla Protezione sociale

La Giunta regionale all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare l'attuazione di un percorso formativo per il conseguimento di competenze minime nei processi di assistenza alla persona;
2. di approvare l'ordinamento didattico che disciplina l'attuazione del suddetto percorso formativo nel testo allegato quale parte integrante della presente deliberazione;
3. di riconoscere agli allievi che abbiano completato positivamente il corso conseguendo il relativo attestato di frequenza, un credito formativo per il successivo conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario (OSS).
4. di pubblicare il presente provvedimento comprensivo dell'allegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERCORSO FORMATIVO PER IL CONSEGUIMENTO DI COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA

ORDINAMENTO DIDATTICO

Art. 1

Finalità

Il corso è indirizzato a tutti i soggetti privi di qualifica che prestano o intendano prestare attività nell'ambito dell'assistenza domiciliare, nei presidi residenziali e semiresidenziali pubblici e privati, al fine di acquisire competenze nei processi di assistenza alla persona.

Al termine del corso, gli allievi idonei conseguiranno l'attestato di frequenza che costituisce, altresì, credito formativo per il successivo conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario, qualora siano in possesso dei requisiti richiesti.

Art. 2

Requisiti d'accesso

Possono partecipare al corso i soggetti di età superiore ai 18 anni.

Fermo restando il requisito dell'età, i soggetti immigrati potranno essere ammessi ai corsi previa valutazione delle competenze in ingresso in relazione alla conoscenza della lingua italiana e ai diversi livelli di scolarizzazione ed istruzione acquisiti nei paesi d'origine.

Ulteriori requisiti potranno essere indicati negli appositi bandi/avvisi.

Art. 3

Composizione delle classi e frequenza al corso

Di norma, il numero massimo degli allievi da ammettere ad ogni singolo corso non deve essere superiore a 25 ed inferiore a 12.

La frequenza al corso è obbligatoria. Sono ammessi all'esame finale gli allievi che non abbiano superato il limite massimo di assenze, stabilito nella misura del 10% delle ore complessive del corso.

Art. 4

Durata del corso

Il corso è articolato in 200 ore di cui:

- 150 ore di teoria;
- 42 ore di esercitazioni pratiche in aula relativamente ad interventi di assistenza di base e tecniche di mobilizzazione

Il percorso formativo si conclude con un esame finale da realizzarsi in un'unica giornata della durata di 8 ore.

Art. 5

Moduli formativi

La formazione è articolata in tre moduli:

- Modulo 1: area socio-culturale, istituzionale e legislativa
- Modulo 2: area psicologica e sociale
- Modulo 3: area igienico-sanitaria e tecnico-operativa

-
Qualora il corso sia destinato a soggetti immigrati , il presente percorso formativo potrà essere preceduto ovvero integrato con un modulo di orientamento socio-culturale e di sostegno all'apprendimento della lingua italiana.
Il modulo integrativo non potrà comunque essere superiore alle 50 ore.
Le modalità di attuazione dovranno essere articolate sulla base delle caratteristiche degli allievi/e e della realtà territoriale.

Area socio-culturale, istituzionale e legislativa :
(20 ore)

Gli obiettivi individuati risultano essere finalizzati a:

- conoscere l'organizzazione assistenziale e sociosanitaria, per informare ed agevolare la persona e i suoi familiari nell'accesso alle risorse e ai servizi socio-sanitari presenti sul territorio
- adottare comportamenti e atteggiamenti responsabili e conformi ai principi etici nello svolgimento della propria attività, in relazione anche ai bisogni fondamentali e alle problematiche delle diverse tipologie di utenti

TEORIA :

- individuazione dei servizi sociali e sanitari presenti sul territorio e modalità per raggiungere le loro sedi;
- aspetti etici connessi all'attività di assistenza;
- conoscenza dei bisogni specifici delle principali tipologie di utenti (minori e famiglie in situazioni di disagio, malati psichici, disabili, persone affette da malattie invalidanti, malati terminali, anziani) sia all'interno delle strutture che in ambito domiciliare;
- concetti di responsabilità penale, civile e amministrativa.

Area psicologica e sociale :
(20 ore)

Gli obiettivi individuati risultano essere finalizzati a:

- conoscere la metodologia del lavoro socio-assistenziale
- sviluppare abilità comunicative adeguate alle diverse situazioni relazionali con l'utente, la famiglia e con le altre figure professionali
- saper lavorare in gruppo, riconoscere i ruoli delle diverse figure professionali e svolgere le funzioni specifiche del proprio ruolo.

TEORIA:

- metodologia del lavoro socio-assistenziale: conoscenza della situazione personale dell'utente, valutazione dei bisogni e del contesto e dei vincoli, condivisione del programma con relativi obiettivi, attuazione, valutazione, collaborazione con altre figure professionali; differenza tra il lavoro per mansioni e quello per obiettivi; utilizzazione degli strumenti di registrazione dei processi di lavoro e schede di lavoro;
- lavoro di equipe e lavoro integrato;
- processi , funzioni e caratteristiche della comunicazione, capacità d'ascolto, gestione delle emozioni e burn-out.

Area igienico sanitaria e tecnico operativa:
(152 ore)

Gli obiettivi individuati risultano essere finalizzati a:

- rispettare le norme igienico – ambientali e di sicurezza riferite alla persona e agli ambienti e alla salute dell'operatore
- garantire il soddisfacimento dei bisogni di base della persona assistita, nell'ottica del recupero funzionale delle capacità residue e dello sviluppo dell'autonomia individuale

- supportare nella mobilità l'utente a seconda dei diversi gradi di inabilità adottando le misure più appropriate
- gestire situazioni di emergenza sanitaria sia in struttura che a domicilio
- sviluppare conoscenze utili alla comprensione e all'utilizzo dei linguaggi informatici

TEORIA:

- elementi di igiene e sicurezza ambientale (la funzione della divisa e l'igiene dell'operatore, lavaggio delle mani, fattori di viziatura ed inquinamento degli ambienti, microclima, la sanificazione, disinfezione, la sterilizzazione, il rispetto dei percorsi puliti e sporchi, smaltimento dei rifiuti e della biancheria sporca) elementi di igiene degli alimenti, della cucina, delle stoviglie; elementi di dietologia : principi nutrizionali, diete per l'età e per particolari patologie o situazioni specifiche/critiche;

ore 15

- i rischi dell'ambiente di lavoro (le misure di protezione individuale e collettiva, le misure comportamentali e i principali protocolli operativi relativi alla sicurezza e salute del lavoratore, l'uso di dispositivi di protezione individuale, regole generali di ergonomia nel sollevamento dei carichi, pesi e trasporto materiali)
- individuazione e prevenzione di situazioni di rischio per l'incolumità della persona (cadute, trasporto e movimento dei carichi, problemi legati alla contenzione, incidenti domestici)

ore 15

- interventi di assistenza di base:
 - igiene della persona (modalità di esecuzione delle cure igieniche parziali e totali, a letto o in bagno, in struttura e a domicilio)
 - tecniche di vestizione e svestizione della persona in base al livello di dipendenza, rifacimento del letto con e senza ospiti, cambio biancheria, riordino dell'unità di degenza o di vita
 - alimentazione (preparazione e distribuzione del vitto o delle diete in struttura e a domicilio, preparazione della persona e dell'ambiente per la somministrazione del vitto, aiuto nella somministrazione, igiene dell'ambiente dopo l'assunzione dei pasti e conservazione degli alimenti)
 - assistenza notturna in struttura, creazione di adeguate condizioni personali e ambientali per favorire il sonno e il riposo
 - collaborazione nelle attività di animazione e socializzazione;

ore 45

- tecniche di mobilitazione: mobilitazione della persona allettata, principali posture a letto ed in poltrona, modalità di trasferimento della persona dal letto in carrozzina e viceversa, posizioni di sicurezza;

ore 15

- elementi di primo soccorso: osservazione e riconoscimento dei più comuni sintomi d'allarme che l'utente può presentare nelle principali patologie, individuazione delle figure competenti in caso di emergenza e attuazione di interventi di primo soccorso.

ore 12

- conoscenza delle principali funzioni di un PC e del suo sistema operativo

ore 8

Le esercitazioni pratiche in aula, relativamente ad interventi di assistenza di base e di tecniche di mobilitazione, comprendono simulazioni di attività con l'utilizzo di dispositivi, di presidi e attrezzature specifiche.

ore 42

Art. 6
Esame finale

Il corso si conclude con un esame di accertamento delle competenze acquisite dagli allievi da realizzarsi in un'unica giornata . L'esame consisterà in un test a risposta multipla della durata di un'ora, a cui segue una prova pratica di una simulazione dei processi lavorativi più significativi.

Per accedere all'esame finale l'allievo/allieva deve aver conseguito una valutazione positiva in ogni singolo modulo, inoltre, non deve aver superato il limite massimo di assenze stabilito nella misura del 10% delle ore complessive del corso.

L'esame finale è sostenuto davanti ad una commissione composta da:

- il direttore/coordinatore del corso
- un tutor
- 1 docente dell'area socio-culturale o psicologica e sociale
- 1 docente della area igienico-sanitaria o tecnico operativa.

E' facoltà da parte della Regione partecipare con un proprio rappresentante all'esame finale.

Art. 7
Organizzazione e gestione dei corsi

L'attuazione dell'attività formativa, di cui al presente ordinamento, è approvata dalla Direzione Centrale del Lavoro, Formazione, Università e Ricerca di concerto con la Direzione Centrale della Salute e della Protezione Sociale, in coerenza con la programmazione regionale e secondo le specifiche indicazioni dei relativi bandi/avvisi.

Compongono l'equipe didattico-organizzativo:

- un direttore/coordinatore del corso con funzioni relative all'amministrazione, organizzazione, supervisione e controllo del corso medesimo, con precedente esperienza nel campo della formazione attinente il settore socio-sanitario almeno biennale;
- un tutor che garantisce i rapporti tra allievi, docenti e direzione del corso e orienta e supporta gli allievi nell'apprendimento;
- i docenti, individuati dal direttore/coordinatore del corso, scelti tra gli operatori sia dei servizi sociali che sanitari degli Enti locali e delle Aziende sanitarie della regione, con specifica e riconosciuta esperienza nel settore e con precedenti esperienze nel campo della formazione attinenti il settore socio-sanitario almeno biennale.

Per eventuali approfondimenti tematici potranno essere individuati, in qualità di docenti, esperti nel settore socio-sanitario e assistenziale.

Art.8
Norma generale

Per quanto non previsto dal presente ordinamento si applicano le disposizioni regionali vigenti in materia.